



Clinical Update: Bactoblis e Quevir in relazione alla pandemia Covid-19

Dott. F. Di Pierro

Un collega medico riporta di essere positivo al Covid-19 da 3 giorni, sta effettuando una terapia con Quevir 2 cpr/die e sta molto meglio, ma il problema è che è iperteso ed obeso. Per quanto altro tempo dovrà continuare la terapia con Quevir?

Negli studi effettuati abbiamo visto pazienti anche molto più compromessi, con forti comorbidità, e non hanno avuto alcun effetto collaterale. Quindi io non vedo nessuna limitazione. Utilizzerei **QUEVIR** per almeno 15 giorni. È stato osservato che l'assunzione del prodotto ha portato anche ad un miglioramento del senso di mancanza di respiro che, spesso, è presente in alcuni negativizzati, oppure della sindrome da affaticamento cronico. Quindi suggerisco di continuare per 15-30 giorni anche dopo l'avvenuta negativizzazione.

È consigliabile l'assunzione di Quevir in associazione alla vaccinazione?

La quercetina è stata studiata nell'immunomodulazione anche in regime di vaccino-terapia, ovviamente non ancora in associazione alla vaccinazione per Covid-19. È stata associata alla vaccinazione antinfluenzale dimostrando di migliorare la risposta in IgG, quindi una risposta più tardiva che risulta potenziata. Non vedo perciò problematiche. Ovviamente, la vaccinazione dovrebbe conferire una protezione verso gli aspetti profondamente negativi nel 100% dei casi e dovrebbe proteggere in maniera molto ampia verso molti altri sintomi. Diciamo però che ci vuole un po' di tempo perché tutto questo si generi, quindi la somministrazione di **QUEVIR** può essere utile perché il vaccino stesso impiegherà qualche settimana per dare una buona risposta. Oggi comunque vedo Quevir soprattutto nella profilassi del paziente che aspetta di essere vaccinato.

Nelle gravide è consigliata l'associazione Quevir e Bactoblis o è meglio solo Bactoblis?

Direi solo Bactoblis perché la distanza del dato di farmacocinetica tra la quercetina Fitosoma e la quercetina degli alimenti è così ampia che mi fa dire che non conosciamo perfettamente quello che potrebbe succedere nel caso di un'assunzione del prodotto in gravidanza. Inoltre, vedendo già la bontà dei dati ottenuti attraverso l'uso di **BACTOBLIS**, si può notare come non si sia comunque scoperti. La strategia per la donna in gravidanza dovrebbe essere assolutamente l'utilizzo di Bactoblis. Tra l'altro in questo modo andiamo anche a ridurre le patologie del cavo orale che possono inficiare anche gli esiti della gravidanza.

Una dottoressa, cardiologa, ha avuto infezione da Covid-19 ad ottobre con sintomi che sono perdurati per diverso tempo fino a che non ha iniziato la terapia con Quevir, notando miglioramenti importanti anche a discapito dell'utilizzo di antistaminici e cortisone. Vale la pena continuare Quevir anche dopo aver ottenuto la negativizzazione?

Sì, tra l'altro quello che si è osservato in questo caso è ciò che viene descritto anche in letteratura, in quanto molti autori hanno pubblicato le proprietà della quercetina con finalità clinica sovrapponibile a quella degli antistaminici o dei cortisonici a basso dosaggio.

In caso di paziente giovane, qual è la posologia di Quevir? È meglio solo Bactoblis?

Se il bambino ha difficoltà a deglutire una compressa io punterei su **BACTOBLIS** mentre, da quando il bambino è in grado d'ingoiare una compressa, direi Quevir. Per la posologia di Quevir ragionerei in base al peso, in quanto una sola compressa del prodotto andrebbe bene fino a circa i 35 kg di peso, mentre oltre è opportuno dare un doppio dosaggio.

